

**INTITOLAZIONE** La cerimonia per Udovicich prima della partita giocata allo stadio Piola dai padroni di casa con l'Imperia

# La curva nord per «Nini»

**NOVARA** (mte) «Un'emozione unica, difficile da descrivere a parole. Immaginavamo che questa intitolazione, ma, nonostante questo, non ci aspettavamo così tanto pubblico. Qualche lacrima alla mamma, durante la cerimonia è scesa. Novara è stata la sua vita ed è bello vedere tutto questo affetto da parte dei novaresi».

È come se il momento speciale si fosse appena concluso: domenica scorsa, 13 febbraio, nel pre gara di Novara-Imperia la curva Nord dello stadio Piola è stata intitolata a **Giovanni**, per tutti **Nini**, **Udovicich**, la bandiera per eccellenza della società novarese. Esule della città di Fiume, arrivato in città a Villaggio Dalmazia nel 1946, Udovicich ha indossato la maglia del Novara dal 1958 al 1976 giocando in serie B e serie C e divenendo con ben



516 presenze con la stessa maglia, il recordman assoluto.

«Allo stadio Piola rivivrà per sempre la memoria di uno straordinario calciatore e di un Novarese che ha fatto la storia. Una storia piena di emozioni e valori» ha detto il

sindaco **Alessandro Canelli**. «Un orgoglio e una grande emozione, come assessore allo sport, come tifoso, come novarese, - ha detto l'assessore comunale **Ivan De Grandis** - caso vuole che l'intitolazione sia avvenuta nella settimana dedicata al

Giorno del ricordo e che il primo a segnare sia stato **Samuele Bonaccorsi**, il numero 5, lo stesso indossato per quelle 516 volte da Udovicich».

Domenica pomeriggio c'erano la moglie **Mariarosa**, i figli **Diego** e **Luca**, i nipoti, le autorità tra cui il presidente del Novara Fc **Massimo Ferranti** e un pubblico più numeroso del solito. «Quando ora andremo allo stadio per vedere il Novara e saremo noi in campo sapere che la curva è intitolata a papà farà un certo effetto», dice il figlio **Diego**, cresciuto con il fratello nelle giovanili della società e poi, solo **Diego**, accasatosi nella maglia delle Vecchie glorie. «Siamo tutti calciofili, - continua ridendo - nipoti compresi. Il primo ricordo che mi viene in mente? Lo raccontava spesso lui,

A destra il compianto **Nini Udovicich**, a sinistra un momento della cerimonia allo stadio **Piola**



ha esordito a Bari da centrocampista, perché era molto alto, poi è tornato in difesa e da lì non si è più spostato».

Una bandiera con il suo nome sventolava già da un po' al Piola, ora ci sono una targa e anche un enorme stri-

scione sul punto più alto della gradinata. «La tua bandiera la nostra storia, la nostra curva in tua memoria» recita la dedica a Nini. Un momento importante coronata dalla vittoria della squadra, iscritta ora nel campionato di serie D e prima in classifica.